

IL CONVEGNO DI ESPERTI IERI AL BO

Analisi dei dati per le aziende «Strategia per crescere»

Dall'analisi dei dati si creano le aziende del futuro. Potrebbe sembrare una "headline" audace non fosse che ieri in Aula Magna i maggiori esperti del panorama nazionale di raccolta ed elaborazione dei dati digitali si sono confrontati sui business di domani grazie all'incontro Fare Stat. «È una giornata importante di incontro tra *data scientist*, impiegati nelle aziende e che lavorano a livello accademico, per potenziare i dati "big" e "small" a disposizione nelle organizzazioni» ha annunciato Bruno Scarpa, docente del Dipartimento di Scienze statistiche dell'Università di Padova, tra gli organizzatori del convegno. «L'iniziativa ha riscontrato grande successo tra gli statistici che hanno partecipato in gran numero e siamo molto soddisfatti. Un utilizzo adeguato degli strumenti di "*data science*", infatti, permette di valorizzare informazioni preziose, efficaci per capire quali possono essere le migliori opportunità per le aziende, per posizionarsi e investire».

Erano presenti anche molti studenti dei dipartimenti scientifici dell'Ateneo padovano. Tra gli esperti chiamati a tenere delle "masterclass" anche l'esperto di Data & analytics Alessandro De Bettin dell'azienda Pwc



Alessandro De Bettin, esperto di Data & Analytics di Pwc Italia

Italia, e Christian Capezza, dell'Università di Napoli Federico II, con una lezione sull'impatto dei metodi statistici per i dati funzionali in ambito industria 4. 0. Momento importante anche quello con Valerio Perrone, manager di Amazon Berlino, che ha portato il focus sugli sviluppi dell'integrazione di dati e l'intelligenza artificiale.

«È una rivoluzione copernicana quella in corso oggi» spiega Perrone, che ha iniziato a lavorare per il colosso di Seattle dopo un dottorato in Statistica, «una volta

i modelli erano guidati dalla teoria, ora dai dati. L'IA è ovunque in particolare ad Amazon perché applicata con successo in Amazon Shopping. In questo modo gli articoli vengono raccomandati in base alla profilazione del cliente, ma è impiegata anche nei centri di smistamento del prodotto, e l'assistente vocale Alexa cresce perché capisce meglio grazie a un'intenzione probabilistica basata sui dati».

Il ciclo di convegni è proseguito non-stop dalle 9 alle 17:30. —

EDOARDO FIORETTO